



prossimi **Appuntamenti Vocazionali**

Lun
15
APR
AMMISSIONE AGLI ORDINI SACRI DI SEMINARISTI FRANCESCO DE NICOLA E DANIELE NIGRO
(alle ore 18.30 c/o Cappella del Seminario, l'Arcivescovo accoglie e benedice i due giovani perché proseguano nel cammino verso il sacerdozio)

Giov.
02
MAG
PROSSIMA ADORAZIONE EUCHARISTICA VOCAZIONALE
(alle ore 20.00 in Seminario - Parrocchia Buon Pastore)

Giov
02
MAG
GRUPPO SE VUOI
Percorso per i giovani in ricerca presentati dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 18.00 alle ore 20.00 in Seminario, segue adorazione eucaristica vocazionale)

Ven
III
MAG
GRUPPO ECCOMI
Percorso vocazionale per ragazzi di scuola superiore presentati dai parroci

Sab.
11
MAG
GRUPPO SPERANZA
Percorso per le giovani in ricerca presentate dai Parroci per un discernimento vocazionale (dalle ore 9.30 alle ore 12.30 in Seminario)

Dom
12
MAG
56^A GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI

Ven
17
MAG
INCONTRO DI FORMAZIONE PER RESP. MINISTRANTI
(ore 19.30 in Seminario)

Sab.
18
MAG
GRUPPI SAMUEL E MIRIAM
Percorso vocazionale per ragazzi e ragazze di scuola media (dalle ore 16.00 alle ore 19.00 in Seminario)

Credi, Vedi, Corri...

VIVERE CON FEDE LA MALATTIA

(I SONO
BATTAGLIE
CHE NON
ABBIAMO SCELTO.
POI C'E LA VITA.
E IO QUELLA
NON SMETTERO
MAI DI
SCEGLIERLA



CARLOTTA NOBILE

il DISCERNIMENTO

O Signore, rimuovi dal nostro cuore il filo spinato dell'indifferenza e dell'odio facendo dell'amore il centro della nostra vita

Signore Gesù Cristo, fammi sempre più strumento di evangelizzazione e strumento degno, nelle tue mani sante. Benedici i miei nemici, santificali con il tuo unico amore

Piccoli, passi possibili... donaci Signore la pazienza di non volere tutto e subito e guidaci lungo questo cammino che necessita di coraggio, speranza e tanto impegno. Sei con me, sei con noi. Ne siamo certi.

Lo scopo della nostra vita è amare ed essere sempre pronti ad imparare ad amare gli altri come solo Dio può insegnarci. Signore Gesù, aiutami a conoscere l'amore vero di Dio.

Tante erano le paure, tanti i dubbi, altrettanto le perplessità... ma il Signore mi ha scelta. Qualsiasi dubbio io abbia avuto sono felice... felice di averti accettata e lo rifarei. Grazie Signore per avermi aperto il cuore; mi affido a te e tutto sarà più bello. Nulla è impossibile a Dio

Signore a volte mi sento insoddisfatto della mia vita. Sento che mi manca qualcosa per essere pienamente felice... aiutami con l'esempio di chiara e di tante persone della mia quotidianità, ad accogliere tutto ciò che mi capita, pensando non tanto alla qualità ma al valore della vita semplicemente perché è la vita... meravigliosa

Aiutami a togliere quei divieti di accesso che ti impediscono di entrare nel mio cuore! Spalanca questo mio cuore fragile e riempilo della tua luce. Ti voglio bene!



**Ecco alcune preghiere
scritte durante l'Adorazione
dell' 14 MARZO 2019**

Signore aiutami ad abbandonarmi al tuo amore affinché tu possa guidarmi e intorno a me possa germogliare e splendere la tua luce.

il pane nella bisaccia



ESORTAZIONE APOSTOLICA POST-SINODALE: "CHRISTUS VIVIT" di Papa Francesco

- 1.** Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo!
- 2.** Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza.

Gesù Cristo sempre giovane

22. Gesù è «giovane tra i giovani per essere l'esempio dei giovani e consacrarli al Signore». [3] Per questo il Sinodo ha affermato che «la giovinezza è un periodo originale e stimolante della vita, che Gesù stesso ha vissuto, santificandola». [4] Cosa ci racconta il Vangelo sulla giovinezza di Gesù?

Giovani santi

49. Il cuore della Chiesa è pieno anche di giovani santi, che hanno dato la loro vita per Cristo, molti di loro fino al martirio. Sono stati preziosi riflessi di Cristo giovane che risplendono per stimolarci e farci uscire dalla sonnolenza. Il Sinodo ha sottolineato che «molti giovani santi hanno fatto risplendere i lineamenti dell'età giovanile in tutta la loro bellezza e sono stati nella loro epoca veri profeti di cambiamento; il loro esempio mostra di che cosa siano capaci i giovani quando si aprono all'incontro con Cristo». [20]

50. «Attraverso la santità dei giovani la Chiesa può rinnovare il suo ardore spirituale e il suo vigore apostolico. Il balsamo della santità generata dalla vita buona di tanti giovani può curare le ferite della Chiesa e del mondo, riportandoci a quella pienezza dell'amore a cui da sempre siamo stati chiamati: i giovani santi ci spingono a ritornare al nostro primo amore (cfr Ap 2,4)». [21] Ci sono santi che non hanno conosciuto la vita adulta e ci hanno lasciato la testimonianza di un altro modo di vivere la giovinezza. Ricordiamo almeno alcuni di loro, di diversi periodi storici, che hanno vissuto la santità ognuno a suo modo.

Canto: **Re di gloria** (Francesco Marranzino - Alessandra DeLuca)

Ho incontrato te, Gesù, e ogni cosa in me è cambiata,
tutta la mia vita ora ti appartiene.

Tutto il mio passato io l'affido a te,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

Tutto in te riposa, la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te, Signor, tu mi dai la gioia.

Voglio stare insieme a te, non lasciarmi mai,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

**Dal tuo amore chi mi separerà,
sulla croce hai dato la vita per me.**

**Una corona di gloria mi darai,
quando un giorno ti vedrò.**

Tutto in te riposa, la mia mente, il mio cuore,
trovo pace in te, Signor, tu mi dai la gioia vera.

Voglio stare insieme a te, non lasciarmi mai,
Gesù, Re di gloria, mio Signor.

**Dal tuo amore chi mi separerà,
sulla croce hai dato la vita per me.**

**Una corona di gloria mi darai,
quando un giorno ti vedrò.**

Io ti aspetto, mio Signor,
io ti aspetto, mio Signor,
io ti aspetto, mio Re.

Canto iniziale: **Gerusalemme** (Giovanni Mareggini)

Gerusalemme, città del Signore,
verso di te torneranno i tuoi figli,

per abitar nella casa del Padre,
palpiterà di gioia il tuo cuore.

Potrai rialzarti e vestirti di luce,
poiché la luce viene a te.

Ti chiameranno città del Signore,
perché la gioia di Dio è su di te.

Gerusalemme che scendi dal cielo,
il tuo splendore è gemma preziosa.

Non hai bisogno di luce del sole,
poiché tua lampada è il Signore.

Non hai bisogno nemmeno di un tempio,
poiché il Signore è tempio per te.

Cammineranno alla tua luce
ogni nazione ed ogni re.

Così la pace sarà tuo sovrano,
governatore sarà la giustizia.

Tu chiamerai le tue mura "salvezza"
e le tue porte saranno "gloria".

Non ci saranno più devastazioni,
né prepotenze entro di te.

Il tuo Signore sarà luce eterna,
e tuo splendore sarà il tuo Re.

Preghiera iniziale

Sac. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti Amen.

Sac. Il Dio della speranza che ci riempie di ogni gioia e pace nella fede, per la potenza dello Spirito Santo, sia con tutti voi.

Tutti E con il tuo Spirito.

Sac.

O Signore, tu puoi certamente dire a noi, oggi:
«Le mie vie non sono le vostre vie;
i miei pensieri non sono i vostri pensieri.

Quanto dista la terra dal cielo,
tanto dista il vostro cammino dal mio cammino» (cfr Is 55, 8-9).

Tutti

Per questo ci rivolgiamo a te e, con san Paolo, ti diciamo:
Che cosa vuoi che io faccia?
Dove vuoi che io vada?
Quali parole vuoi che io dica?
Quali scelte vuoi che io metta in atto?

Sac.

Trasforma e rinnova la nostra mente, o Signore;
aiutaci ad esaminare tutto e a ritenere ciò che è buono;

Tutti

Arricchisci anche noi con il dono del discernimento degli spiriti,
fa' che, per non sciupare il dono presente in noi e negli altri, sperimentiamo le attenzioni che, almeno in certa misura, ne favoriscono la fioritura e i frutti.

Amen.

Acclamazioni alla Ss.Trinità, alla B.V.Maria e ai Santi

Tutti Benedetto il Dio dei nostri Padri

Benedetto il Suo Nome Santo

Benedetto Gesù, Misericordia del Padre

Benedetto Gesù, Unico Salvatore

Benedetto Gesù, Pane per il nostro viaggio

Benedetto Gesù, Acqua per la nostra sete

Benedetto Gesù, Eterno Riconciliatore

Benedetto lo Spirito Santo, Sorgente di ogni ministero

Benedetto lo Spirito Santo, Anima della Comunità

Benedetta la Vergine Maria, Madre di Cristo e dei Popoli

Benedetta la Vergine Maria, Modello dei Cristiani

Benedetta la Vergine Maria, Sede della Sapienza

Benedetti Voi, Uomini e Donne, Amici del Signore

Il nostro Dio sia annunziato a tutti.

Preghiamo per le Vocazioni

Giovani Signore Gesù, buon Pastore,
benedici le nostre comunità cristiane,
perché, attraverso l'ascolto attento e fedele della tua Parola,
il Mistero celebrato nella liturgia
e la carità generosa e feconda,
diventino il terreno favorevole
dove le vocazioni possano nascere e svilupparsi.

Sac. Illuminati e sostenuti dalla tua Parola,
ti preghiamo, in modo particolare, per i giovani
perché si pongano in attento ascolto della tua chiamata
e continuino ad arricchire la Chiesa con la loro risposta,
servendo con generosità i fratelli.

Tutti **Ascolta, o Cristo, le nostre preghiere
per intercessione della Vergine Maria, Odegitria;
Lei, che ha accolto e risposto generosamente
alla tua Parola,
sostenga con la sua presenza e il suo esempio
coloro che Tu chiami al dono
totale e gioioso della loro vita
per il servizio del tuo regno.
Amen.**

*Mons. Francesco Cacucci
Arcivescovo di Bari-Bitonto*

In ascolto della Parola

Dal Primo libro di Samuele (3,1-21)

Il giovane Samuele serviva il Signore alla presenza di Eli. La parola del Signore era rara in quei giorni, le visioni non erano frequenti. E quel giorno avvenne che Eli stava dormendo al suo posto, i suoi occhi cominciarono a indebolirsi e non riusciva più a vedere. La lampada di Dio non era ancora spenta e Samuele dormiva nel tempio del Signore, dove si trovava l'arca di Dio. Allora il Signore chiamò: «Samuele!» ed egli rispose: «Eccomi», poi corse da Eli e gli disse: «Mi hai chiamato, eccomi!». Egli rispose: «Non ti ho chiamato, torna a dormire!». Tornò e si mise a dormire. Ma il Signore chiamò di nuovo: «Samuele!»; Samuele si alzò e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Ma quello rispose di nuovo: «Non ti ho chiamato, figlio mio, torna a dormire!». In realtà Samuele fino ad allora non aveva ancora conosciuto il Signore, né gli era stata ancora rivelata la parola del Signore. Il Signore tornò a chiamare: «Samuele!» per la terza volta; questi si alzò nuovamente e corse da Eli dicendo: «Mi hai chiamato, eccomi!». Allora Eli comprese che il Signore chiamava il giovane. Eli disse a Samuele: «Vattene a dormire e, se ti chiamerò, dirai: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta"». Samuele andò a dormire al suo posto. Venne il Signore, stette accanto a lui e lo chiamò come le altre volte: «Samuele, Samuele!». Samuele rispose subito: «Parla, perché il tuo servo ti ascolta». Allora il Signore disse a Samuele: «Ecco, io sto per fare in Israele una cosa che risuonerà negli orecchi di chiunque l'udirà. In quel giorno compirò contro Eli quanto ho pronunciato riguardo alla sua casa, da cima a fondo.

Gli ho annunciato che io faccio giustizia della casa di lui per sempre, perché sapeva che i suoi figli disonoravano Dio e non li ha ammoniti. Per questo io giuro contro la casa di Eli: non sarà mai espiata la colpa della casa di Eli, né con i sacrifici né con le offerte!». Samuele dormì fino al mattino, poi aprì i battenti della casa del Signore. Samuele però temeva di manifestare la visione a Eli. Eli chiamò Samuele e gli disse: «Samuele, figlio mio». Rispose: «Eccomi». Disse: «Che discorso ti ha fatto? Non tenermi nascosto nulla. Così Dio faccia a te e anche peggio, se mi nasconderai una sola parola di quanto ti ha detto». Allora Samuele gli svelò tutto e non tenne nascosto nulla. E disse: «È il Signore! Faccia ciò che a lui pare bene».

Samuele crebbe e il Signore fu con lui, né lasciò andare a vuoto una sola delle sue parole. Perciò tutto Israele, da Dan fino a Bersabea, seppe che Samuele era stato costituito profeta del Signore. Il Signore continuò ad apparire a Silo, perché il Signore si rivelava a Samuele a Silo con la sua parola.

Mentre chi presiede fa l'offerta dell'incenso, chi può si metta in ginocchio

Canto d'adorazione: Voce del mio canto (Gen Rosso)

Una luce che rischiarà
la mia via, la mia casa, sei.
Il coraggio del mio andare,
la mia forza nel restare, sei.
La speranza nel timore,
la carezza nel dolore, il rifugio del mio cuore.

**Sei tu, la voce del mio canto, sei,
il pane quotidiano, sei,
tu l'unico mio bene, sei.**

La pienezza della gioia,
il Signore della storia, sei.
Dentro il cuore sei la voce,
cireneo della mia croce, sei.
La risposta al mio cercare,
sei il premio al mio donare e la gioia nell'amare.

**Sei tu, la voce del mio canto, sei,
il pane quotidiano, sei,
tu l'unico mio bene, sei.
Sei tu, sorgente dell'amore, sei,
respiro del mio cuore, sei,
il faro nella notte, sei.
Tu sei.**

Canto: **Mi arrendo al tuo amore**

(Savio De Filippis - Francesco Frigiola)

Sotto la tua croce apro le mie braccia,
accolgo il tuo perdono, la tua misericordia.
Adoro nel silenzio il tuo splendore,
il volto tuo che libera il mio cuore.

**Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
non posso restare lontano da te.
Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
alla tua presenza, per sempre, resterò.**

Ai piedi della croce visiti il mio cuore,
mi doni la tua pace, consoli la mia vita.
Contemplo la maestà della tua gloria,
il sangue tuo che sana le ferite.

**Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
non posso restare lontano da te.
Mi arrendo al tuo amore, Signore Gesù,
alla tua presenza, per sempre, resterò.**

Riflessione del testimone

Per riflettere...

La Parola del Signore era rara in quei giorni.

Eli non riusciva più a vedere...

Samuele dormiva....

Eppure il Signore CHIAMA! ma nessuno si era accorto che Lui!

**Quante volte ci capita che pur essendo servi del Signore,
addetti al sacro, bravi giovani cristiani,
non ci accorgiamo che il Signore chiama!**

.... ma il Signore non si stanca: CHIAMA DI NUOVO.

Samuele continua a rispondere ECCOMI, pensando sia Eli a chiamarlo.

Samuele non aveva ancora conosciuto il Signore, per questo fa difficoltà a riconoscerlo in quella voce.

Deve fare **DISCERNIMENTO**

Dopo la terza volta, Eli comprende che è il Signore che chiama Samuele e lo invita a rispondere: "Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta."

Il Signore **VENNE, STETTE ACCANTO, LO CHIAMO'**

Il Signore si fa continuamente presente nella tua vita, viene si pone al tuo fianco e ti chiama.

Te ne sei accorto?

Mentre chiama Samuele, gli rivela cosa vorrebbe fare, qual è il suo progetto. È importante allora discernere tra le tante voci quella del Signore, per cogliere qual è il Suo progetto, la Sua volontà e attuarla.

COSA VUOI CHE IO FACCIA?

Il mattino seguente, Eli voleva sapere quale discorso avesse fatto il Signore.
Cosa il Signore avrebbe fatto.

Samuele rivela tutta la sua fiducia nella volontà di Dio, riconosce che Egli è un padre e così risponde:

FACCIA CIO' CHE A LUI PARE BENE!

È Dio il Signore della vita, Lui sa ciò è bene per noi, Lui vuole il nostro bene; a noi il compito di aderire, di accogliere e rispondere alla sua volontà.

***Sei convinto che qualsiasi cosa il Signore ti chieda,
è un bene per te e per gli altri?***

Da quel momento Samuele non lasciò andare a vuoto una sola parola del Signore.

Ogni Parola è preziosa per la tua vita,
non perdere l'occasione di lasciarti annunciare.

La Parola abbondantemente ci viene incontro, non è più "rara" da quando si è fatta Carne, forse siamo noi "raramente" attenti alla Sua voce.

Hai mai provato a metterti in ascolto della Parola di Dio?

Cosa ti dice?

Provaci, scoprirai che Dio vuole parlare al tuo cuore, vuole starti accanto e amarti, vuole renderti un "giovane di Parola".

Anche tu come il giovane Samuele, ripeti al Signore:

Parla, Signore, perché il tuo servo ti ascolta.!

i miei pensieri...

“E in un attimo capisci che è stato proprio quel cancro a GUARIRTI L’ANIMA, a riportare ordine nella vera essenzialità della tua vita, a ridarti la Fede, la speranza, la fiducia, l’abbandono, la consapevolezza di essere finalmente diventata chi per una vita intera hai fatto di tutto per essere e non eri stata mai: una donna SERENA!

Capisci che è stato il cancro a permetterti finalmente di **amare te stessa in un modo incondizionato**, con tutti i tuoi pregi e tutti i tuoi limiti, a godere di ogni più piccolo istante, ad assaporare ogni attimo, ogni odore, ogni gusto, ogni sensibilità, ogni parola, ogni condivisione, ogni più piccolo frammento di infinito condensato in un banalissimo e preziosissimo istante.

Capisci che è stato il cancro, con il suo tormento, con le sue aggressività, con le sue asprezze a portarti infine la LUCE. Tac. E poi la tua vita cambia.

Questo è. Ed è un attimo, un attimo che risolve... TUTTO!

Io sono guarita nell’anima.

In un istante, in un giorno qualunque, al risveglio da una crisi.

Ho riaperto gli occhi ed ero un’altra. E questo è un miracolo”.

Oggi Carlotta è diventata una testimone credibile per i giovani universitari e studenti dei Conservatori di Musica; per le donne; per gli artisti, in particolare per i musicisti; per i malati, in modo speciale per quelli di cancro.

In che modo la vita di questi santi ti sta cambiando?

Carlotta allora decide di confessarsi, dopo tanti anni. Il venerdì Santo seguente nel primo pomeriggio l'unica chiesa che trova aperta è quella di San Giacomo in Augusta a via del Corso. Il parroco era stato a pranzo con Papa Francesco il giorno prima. Gli aveva detto: “le porte della Chiesa ... tenete le porte della Chiesa aperte”. Per questo Don Giuseppe, nonostante la stanchezza, il Venerdì Santo aveva mantenuto aperta la chiesa ininterrottamente...

Carlotta si riconcilia.

Carlotta nella sua ricerca esistenziale ha avuto la grazia di incontrare nella Chiesa persone che non si sono scordate dell'amore.

L'hanno accolta con amore e lei non si è più sentita lontana. Lo steccato era aperto; è la pastorale semplice della “porta aperta”.

Don Giuseppe scrive al Papa per incoraggiarlo nella sua missione e per dirgli che già stava raccogliendo frutti bellissimi nella fede di Carlotta. Il Papa lo chiama al telefono, lo ringrazia, chiede di Carlotta e chiede di pregare per lui.

La vicenda della fede di Carlotta suggerisce l'importanza di dare spazio ad una “pastorale delle occasioni”, dei contatti veri, delle relazioni significative, dove l'abbraccio è sincero e non pretende di inserirti in schemi. Si tratta in fondo della “rivoluzione della tenerezza”, di un profondo rinnovamento missionario nella Chiesa che procede “da persona a persona”.

Chi ti ha mostrato la tenerezza di Dio?

Per riflettere...

Carlotta non era una praticante, non aveva mai aderito ad associazioni, gruppi, movimenti. Faceva parte dell'immensa quantità di persone e di giovani che "sono lontani". Per lei la fede non faceva parte del quotidiano. Non era contraria. Non si è mai espressa in termini negativi rispetto alla Chiesa.

Era esterna, anche se non estranea.

Stava fuori dal recinto, nelle periferie, forse le più difficili, quelle della cultura e dell'arte, e poi della malattia. Le popolate periferie in cui vive la maggioranza delle persone, specialmente i giovani.

L'approdo a una vita santa, a una vita in Cristo, a una vita nella Chiesa vera e in un percorso a favore dell'umanità, avviene attraverso un cammino esistenziale.

Il 13 marzo 2013 Papa Francesco viene eletto. Il 19 marzo si realizza l'insediamento. Il 24 marzo il Pontefice tiene la prima omelia in San Pietro. È domenica delle Palme, giornata mondiale della Gioventù. Una predica che cambia una vita: quella di Carlotta.

Il Papa in quella predica **chiede ai giovani di portare la Croce con gioia.**

*"Io sono fiera di poter portare la mia croce a ventiquattro anni,
se tu sei con me! Grazie Signore".*

Quale Parola ha cambiato la tua vita? Ha dato una svolta?

Canto: **Fiumi di misericordia**

(Emilio Munda - Giulio Pretto - Gianni Lazzarin)

Fiumi di misericordia
dalla croce lavano la colpa mia.
La tua salvezza, mio Re,
luce che rinnova e dona alla mia vita,
la tua eternità.
La tua misericordia, Signor,
è il sole che m'illumina, Gesù.

**Sei amore che perdona,
Parola che dà vita,
ritrovo la mia gioia in te, Gesù.
La voce tua mi attira,
la grazia tua mi libera,
in te ritorno a vivere.**

Sei tu che visiti il mio cuore,
metti in me la pace del tuo Spirito.
È la tua grazia, mio Re,
balsamo d'amore
sopra le ferite della vita mia.
La tua misericordia, Signor,
è il sole che m'illumina, Gesù. **Rit.**

Perdoni il mio peccato,
grande è la tua salvezza,
Dio di misericordia e d'infinita tenerezza. 2 volte
Rit.

In ascolto di un testimone

CARLOTTA NOBILE: L'angelo del violino, dal cancro alla fede

Il suo curriculum sembra quello di una professionista di lungo corso: violinista nota a livello nazionale, con esperienze di studio anche a Londra e Salisburgo, direttrice artistica dell'Orchestra da camera della sua città (Benevento), storica dell'arte, scrittrice e blogger. E invece Carlotta Nobile ha fatto tutto questo, e molto di più, in soli 24 anni: l'età in cui un cancro, scoperto 20 mesi prima, se l'è portata via, insieme al suo volto dai tratti delicati e ai lunghi capelli biondi.

Il suo violino, la sua musica sono le "armi" della lotta di Carlotta per la vita: una battaglia che racconta su Facebook e nel blog anonimo "Il Cancro E Poi". Anziché cedere alla disperazione, pensa a chi ha avuto la sua stessa sorte: durante la malattia aderisce ai "Donatori di Musica", rete di solidarietà impegnata nel portare note di speranza

nei reparti oncologici italiani.

Carlotta proviene da una famiglia aristocratica, non è praticante, non ha mai aderito ad associazioni e movimenti.

Eppure c'è una risorsa ancora più grande che Carlotta scopre dentro di sé, il 4 marzo 2013, al risveglio da una crisi che la costringe al ricovero: un'adesione piena e radicale alla fede cristiana, che la ragazza sviluppa idealmente accompagnata dal neo-eletto papa Francesco (a cui scriverà una commossa lettera, ma che non riuscirà purtroppo a incontrare).

Muore il 16 luglio dello stesso anno. Tra le sue ultime parole, il padre sente sussurrare: «Signore, ti ringrazio. Signore, ti ringrazio. Signore, ti ringrazio».

Raccontata da media cattolici e laici, la sua storia si diffonde in vari Paesi.

Nel febbraio 2018 Carlotta è stata inserita tra i testimoni del Sinodo sui giovani.